

Lo scopo fondamentale di questa scheda di osservazione-valutazione è quella di arrivare a conoscere alcune funzioni di base di un soggetto. Con il termine funzione intendiamo quelle attività dell'organismo che concorrono alla prevenzione della vita stessa dell'individuo. Le funzioni sono gruppi di attività che in un percorso di sviluppo dovrebbero man mano distaccarsi dalla parte istintiva e pulsionale di un individuo e funzionare in maniera autonoma.

Conoscere il funzionamento di queste attività di base dell'organismo è quindi molto importante per poter valutare l'eventuale patologia di un soggetto e meglio ancora per capire quale settore è disfunzionante. E' importante poter rimandare un giudizio di patologia globale dovuto ad una visione del soggetto difforme dal suo reale stato di malessere. Un esempio forse chiarirà meglio questo concetto. Un disturbo nella sfera percettiva e sensoriale, in particolare se tale disturbo affligge il soggetto fin dalla nascita, porta inevitabilmente a non agire in maniera immediata ed autonoma nell'attivazione di contatti di sguardi e contatti sociali; ne potrebbe derivare un disturbo anche nell'area interattiva, che in questo soggetto ha carattere di disturbo secondario e che quindi più facilmente risolvibile se colto in età precoce.

Nel lavoro con i bambini ed in particolare i bambini molto piccoli, ed ancora in fase di sviluppo, la conoscenza approfondita dell'ambito funzionale disturbato è un requisito fondamentale per un buon lavoro; infatti se è vero che la disfunzionalità può condurre a non attivare "autonomamente" alcune funzioni, con particolari attività e contesti adeguati è possibile attivare e far funzionare aree deficitarie.

In ambito neuropsicologico si è più familiari con lo studio delle funzioni e con l'individuazione dei disturbi funzionali; nell'ambito psicologico si è più propensi ad una valutazione complessiva della personalità e a porre l'attenzione sul contesto interattivo e relazionale piuttosto che sulle singole attività.

Si ritiene, invece, che lo psicologo clinico che lavora con bambini debba rivolgere la sua attenzione ai due aspetti e che la sua esperienza nell'ambito della comprensione del contesto relazionale e l'attenzione ai disagi psichici che una disfunzione può portare unita ad una consapevolezza delle aree deficitarie e delle conseguenze di ciò, può aiutare in un lavoro terapeutico che coinvolga attivamente il bambino e la sua famiglia, ma che sia anche rivolto al recupero della disfunzione in un contesto di interazione e relazione profonda.

Discorso analogo si può fare nel lavoro psicologico con soggetti con plurisvantaggi funzionali (cecità, sordità, alterazioni motorie, paresi) o con disturbi neurologici che portano ad una compromissione funzionale (epilettici, autistici etc.). Anche in questo caso una approfondita conoscenza di ciò che è funzionante e ciò che è stato compromesso, contribuisce ad evitare aggravamenti o patologie di "innesto".

La scheda osservativa che qui si propone prende il suo spunto dai lavori sulle funzioni della scuola francese di Tour (Barthelemy, Hameury, Lelord 1995) che si sono rivolti in particolare allo studio delle funzioni neuropsicologiche in bambini autistici.

Questa scheda non è rivolta all'analisi di una patologia in particolare, così come non è rivolta esclusivamente a bambini. Lo scopo fondamentale è verificare se e come funzionano delle aree di base di un soggetto e utilizzarla come uno spunto per un lavoro terapeutico, va sottolineato che tale scheda può servire anche per valutare il funzionamento del percorso terapeutico.

Presentazione della scheda

E' composta da 14 aree (la motricità è suddivisa in 3 sotto-aree), ognuna di esse si riferisce ad una funzione fondamentale dello sviluppo. Ogni area, descritta in termini psicologici, è poi stata operazionalizzata attraverso degli

item descrittivi per ogni singola funzione. Ognuno di questi item dovrà essere valutato dallo psicologo che utilizza la scheda, secondo le istruzioni del paragrafo successivo.

La prima serie di funzioni che prenderemo in esame è riferita a processi strettamente legati al funzionamento cerebrale (Sensorialità Percezione, Attenzione, Emozione, Motricità,). Queste funzioni costituiscono la base per entrare in contatto con le persone e con il mondo circostante e per dare una struttura interna alla realtà.

Sensazione: Il sistema sensoriale è legato al funzionamento dei 5 organi di senso; la sensazione si riferisce alla capacità di recepire, attraverso gli organi di senso, la realtà e alla capacità del soggetto di sentire se stesso e il proprio corpo in rapporto allo spazio e agli oggetti circostanti. Le categorie osservative che ci possono dare indicazioni sulle capacità del soggetto circa questa funzionalità sono di seguito riportate.

La griglia presentata è tratta da: “L’osservazione del comportamento”, ricerca psicologica e pratica clinica (capitolo 4); Paola Venuti –2001– Carocci & da "L'Autismo", percorsi d'intervento (capitolo2); Paola Venuti – 2003– Carocci.

Cognome e Nome:
Età:
Data somministrazione:
Note:

Sensazione	<i>Assenza del comp.</i>	<i>Freq. rara e scarsa</i>	<i>Alquanto freq. e intenso</i>	<i>Freq. e intenso</i>	<i>Molto freq. e intenso</i>
Sensibilità al dolore					
Sensibilità al caldo					
Sensibilità al freddo					
Manifestare reazioni al contatto tattile esercitato da un'altra persona su parti del proprio corpo					
Iperattività ai suoni e/o ai rumori					
Indifferenza ai suoni e/o ai rumori					
Attrazione per luci forti e/o intermittenti					
Evitamento di luci forti e/o intermittenti					
Annusare gli oggetti					
Assaggiare gli oggetti					
Autostimolazione sensoriale					
Percezione	<i>Assenza del comp.</i>	<i>Freq. rara e scarsa</i>	<i>Alquanto freq. e intenso</i>	<i>Freq. e intenso</i>	<i>Molto freq. e intenso</i>
1. Individua le parti del corpo toccate da un'altra persona					
2. Avere lo sguardo “perso nel vuoto”					
3. Avere lo sguardo “furtivo” (guardare di sfuggita)					
4. Attrazione visiva per trame, disegni e colori					

5. Ricerca di fonti di riproduzione del suono					
6. Attrazione per suoni particolari					
7. Attrazione per strutture ritmiche particolari					
Attenzione	<i>Assenza del comp.</i>	<i>Freq. rara e scarsa</i>	<i>Alquanto freq. e intenso</i>	<i>Freq. e intenso</i>	<i>Molto freq. e intenso</i>
1. Capacità ad orientare lo sguardo					
2. Capacità a mantenere l'attenzione su un oggetto					
3. Capacità a mantenere l'attenzione su una azione					
4. Capacità di portare a termine ciò che comincia					
5. Cambiamenti troppo rapidi da una attività all'altra					
6. Eccessiva attenzione ai dettagli					
Emozione	<i>Assenza del comp.</i>	<i>Freq. rara e scarsa</i>	<i>Alquanto freq. e intenso</i>	<i>Freq. e intenso</i>	<i>Molto freq. e intenso</i>
1. Mostrare le emozioni (gioia, tristezza, paura, rabbia) in modo adeguato					
2. Mostrare le emozioni in maniera particolare					
3. Espressività mimica del viso					
4. Capacità mimica gestuale e corporea					
5. Capacità a comprendere le emozioni					
6. Reagire alle manifestazioni emotivo/affettive					
7. Condivisione dell'emozione altrui					
8. Reazioni irascibili e aggressive					
9. Irrequietezza ai cambiamenti					

Schema 1- Motricità generale	<i>Assenza del comp.</i>	<i>Freq. rara e scarsa</i>	<i>Alquanto freq. e intenso</i>	<i>Freq. e intenso</i>	<i>Molto freq. e intenso</i>
1. Generale irrigidimento posturale					
2. Capacità di tenere l'equilibrio					
3. Camminare in maniera adeguata					
4. Essere capaci di correre					
5. Agilità (saltare, arrampicarsi, scivolare)					
6. Coordinazione grosso-motoria					
7. Coordinazione fino-motoria					
8. Capacità di afferrare al volo					
9. Capacità di lanciare					
10. Provare piacere nel dondolarsi o girare su se stessi					
11. Eseguire abitualmente movimenti ripetitivi					
Schema 2- Modo di camminare	<i>Assenza del comp.</i>	<i>Freq. rara e scarsa</i>	<i>Alquanto freq. e intenso</i>	<i>Freq. e intenso</i>	<i>Molto freq. e intenso</i>
1. Il piede tocca il pavimento secondo la modalità punta-tacco					
2. Piede e coscia sono trascinati passivamente					
3. Il movimento è a scatti					
4. Si muovono prima le gambe poi il bacino					
5. Le braccia sono mantenute in maniera parallela al pavimento					
6. Le braccia sono asimmetriche tra loro					
7. Le braccia sono asimmetriche rispetto alle gambe					
Schema 3 Tappe fondamentali dello sviluppo	<i>Assenza del comp.</i>	<i>Freq. rara e scarsa</i>	<i>Alquanto freq. e intenso</i>	<i>Freq. e intenso</i>	<i>Molto freq. e intenso</i>
1. Simmetria mentre giace sullo stomaco e sulla schiena (prima dei 14 mesi)					
2. Distribuzione uniforme del peso quando è seduto (da 3 a 24 mesi)					

3. Coordinazione mentre esegue il movimento di raddrizzamento da prono a supino (da 3 a 18 mesi)					
4. Simmetria nell'appoggiarsi mentre cammina carponi (da 6-7 a 15 mesi)					
5. Resta immobile nel camminare carponi					
6. Ricerca della posizione eretta					
Schema 3 Tappe fondamentali dello sviluppo					
	<i>Assenza del comp.</i>	<i>Freq. rara e scarsa</i>	<i>Alquanto freq. e intenso</i>	<i>Freq. e intenso</i>	<i>Molto freq. e intenso</i>
1. Simmetria mentre giace sullo stomaco e sulla schiena (prima dei 14 mesi)					
2. Distribuzione uniforme del peso quando è seduto (da 3 a 24 mesi)					
3. Coordinazione mentre esegue il movimento di raddrizzamento da prono a supino (da 3 a 18 mesi)					
4. Simmetria nell'appoggiarsi mentre cammina carponi (da 6-7 a 15 mesi)					
5. Resta immobile nel camminare carponi					
6. Ricerca della posizione eretta					
Associazione					
	<i>Assenza del comp.</i>	<i>Freq. rara e scarsa</i>	<i>Alquanto freq. e intenso</i>	<i>Freq. e intenso</i>	<i>Molto freq. e intenso</i>
1. Capacità di guardare e fare (sguardo su ciò che si fa)					
2. Capacità di guardare e ascoltare (guardare chi parla)					
3. Capacità di ascoltare e fare (eseguire istruzioni)					
4. Capacità di parlare e fare (descrivere ciò che si fa)					
5. Risposta motoria al suono, alla vista, alla voce					

6. Risposte non linguistiche (es. sorriso, vocalizzo) al suono e alla vista					
7. Risposta verbale al suono, alla vista, alla voce					
Intenzione	<i>Assenza del comp.</i>	<i>Freq. rara e scarsa</i>	<i>Alquanto freq. e intenso</i>	<i>Freq. e intenso</i>	<i>Molto freq. e intenso</i>
1. Produzione spontanea di azioni conosciute					
2. Iniziativa nel gioco					
3. Iniziativa nell'espressione della volontà (uscire, vedere la Tv, ascoltare radio)					
4. Iniziativa nella comunicazione con la voce					
5. Iniziativa nella comunicazione con i gesti					
6. Iniziativa negli spostamenti					
7. Iniziativa nell'alimentazione					
8. Inattività prolungata					
Imitazione	<i>Assenza del comp.</i>	<i>Freq. rara e scarsa</i>	<i>Alquanto freq. e intenso</i>	<i>Freq. e intenso</i>	<i>Molto freq. e intenso</i>
1. Imitazione di gesti					
2. Imitazione di azioni semplici					
3. Imitazione della mimica (sorrisi, smorfie...)					
4. Imitazione di suoni					
5. Imitazione di parole					
6. Riproduzione di un tratto o di un disegno					
Contatto	<i>Assenza del comp.</i>	<i>Freq. rara e scarsa</i>	<i>Alquanto freq. e intenso</i>	<i>Freq. e intenso</i>	<i>Molto freq. e intenso</i>
1. Reagire adeguatamente alla presenza degli altri					

2. Reagire in modo non adeguato alla presenza degli altri					
3. Tendenza all'esser solitario					
4. Evitamento degli altri					
5. Contatto visivo con le persone					
6. Osservare ciò che fanno gli altri					
7. Manifestare piacere al contatto fisico					
Interazione	<i>Assenza del comp.</i>	<i>Freq. rara e scarsa</i>	<i>Alquanto freq. e intenso</i>	<i>Freq. e intenso</i>	<i>Molto freq. e intenso</i>
1. Capacità di condividere lo sguardo					
2. Capacità di condividere l'attenzione					
3. Capacità di condividere una azione (o gioco)					
4. Ricercare la presenza di una persona in particolare					
5. Ricercare la presenza degli altri					
6. Capacità a rispettare l'alternanza di turno					
Comunicazione e linguaggio	<i>Assenza del comp.</i>	<i>Freq. rara e scarsa</i>	<i>Alquanto freq. e intenso</i>	<i>Freq. e intenso</i>	<i>Molto freq. e intenso</i>
1. Capacità di usare i gesti convenzionali (sorriso, saluto)					
2. Capacità di richiedere a gesti (indicare)					
3. Capacità di richiedere verbalmente					
4. Presenza di linguaggio ecolalico					
5. Capacità di comunicare verbalmente					
6. Risposta motoria alle richieste					
7. Risposta verbale alle richieste					

Istinto	<i>Assenza del comp.</i>	<i>Freq. rara e scarsa</i>	<i>Alquanto freq. e intenso</i>	<i>Freq. e intenso</i>	<i>Molto freq. e intenso</i>
1. Iperattività					
2. Ipoattività					
3. Dormire male					
4. Alimentazione “strana”					
5. Portare oggetti non commestibili alla bocca					
6. Masturbazione					
Regolazione	<i>Assenza del comp.</i>	<i>Freq. rara e scarsa</i>	<i>Alquanto freq. e intenso</i>	<i>Freq. e intenso</i>	<i>Molto freq. e intenso</i>
1. Usare in maniera adeguata le proprie capacità					
2. Variazione eccessiva dell'attenzione					
3. Imprevedibilità nel comportamento					
4. Rapidi sbalzi d'umore					
5. Brusca interruzione dell'attività					
6. Uso smodato di un oggetto					
7. Ripetizione eccessiva della stessa azione					
8. Ripetizione eccessiva della stessa frase					
Autonomia	<i>Assenza del comp.</i>	<i>Freq. rara e scarsa</i>	<i>Alquanto freq. e intenso</i>	<i>Freq. e intenso</i>	<i>Molto freq. e intenso</i>
1. Capacità autonoma nell'alimentarsi					
2. Acquisizione del controllo sfinterico					
3. Capacità di svestirsi autonomamente					
4. Capacità di vestirsi autonomamente					
5. Capacità di lavarsi autonomamente					

6. Capacità di uscire autonomamente

APPENDICE 3

Scheda per l'osservazione degli intenti comunicativi dei comportamenti problema

Scopo del comportamento	Comportamento																	
	Aggressivo verso terzi	Autolesivo	Piange	Accessi d'ira	Urla	Si allontana	Indica	Sguardo fisso	Afferra / Prende	Usa oggetti	Disegna linee o immagini	Usa gesti	Usa segni semplici	Usa segni complessi	Usa parole singole	Usa frasi semplici	Usa frasi complesse	Altro
Ottenere l'attenzione dei compagni																		
Ottenere l'attenzione degli operatori																		
Ottenere l'accesso a un'attività																		
Ottenere cibo																		
Ottenere un oggetto																		
Protestare																		
Chiedere una pausa																		
Chiedere aiuto																		

Soggetto: Data:

Setting di osservazione: Osservatore:

L'osservazione delle abilità di autonomia

Per una prima conoscenza delle abilità di autonomia (cura di sé -lavarsi e vestirsi-, alimentazione - cibi preferiti, utilizzo delle posate...-, controllo sfinterico) può essere molto utile l'intervista ai genitori contenuta nel test BAB (Behavioural Assessment Battery, ed Erikson, 1994). Le informazioni ottenute con l'intervista possono poi essere confrontate con osservazioni dirette, per verificare eventuali differenze di comportamento. Lo strumento che mi sembra più adatto a questo proposito è una check list con la quale rilevare la presenza/assenza di un comportamento e l'eventuale aiuto fornito. Per le abilità legate al vestirsi, ad esempio, la check list potrebbe essere costruita in questo modo:

1) Indossa da solo l'abbigliamento intimo? - Ha bisogno di aiuto	Si D IV	No SG GF
2) Indossa da solo i pantaloni? - Ha bisogno di aiuto	Si D IV	No SG GF
3) Infila da solo la maglia? - Ha bisogno di aiuto	Si D IV	No SG GF
4) Infila da solo i calzini? - Ha bisogno di aiuto	Si D IV	No SG GF
5) Mette da solo le scarpe? - Ha bisogno di aiuto	Si D IV	No SG GF
6) Usa da solo cerniere lampo? - Ha bisogno di aiuto	Si D IV	No SG GF
7) Usa da solo i bottoni? - Ha bisogno di aiuto	Si D IV	No SG GF
8) Sa allacciarsi le scarpe? - Ha bisogno di aiuto	Si D IV	No SG GF

Legenda:

D: dimostrazione

IV: istruzioni verbali

SG: suggerimenti gestuali

GF: guida fisica

L'osservazione delle abilità di gioco e sociali

Per quanto riguarda le abilità di gioco e sociali dei bambini autistici possiamo fare riferimento ad uno strumento di osservazione proposto da Beyer e Gammeltoft (2000, tr. it.2001)

1. Gioco libero		
Scelta materiali:		
1. Il bambino sceglie un giocattolo particolare?	si	no
2. Il bambino sceglie una particolare tipologia di giocattoli?	si	no
3. Non compie nessuna scelta	si	no
Altro:		
Comportamento sociale durante il gioco libero:		
1. Il bambino rimane lontano dall'adulto?	si	no
2. Il bambino coinvolge l'adulto?	si	no
Se si: in che modo il bambino dà o mostra il giocattolo all'adulto? In che modo il bambino chiede aiuto?		
Il bambino si serve strumentalmente dell'adulto?	si	no
Altro:		
Modalità dell'attività del gioco libero:		
1. Il gioco è orientato a livello sensomotorio e manipolativo (es. masticare, succhiare, gettare)?	si	no
2. Il gioco si svolge secondo una modalità organizzante (mettere dei mattoncini uno sull'altro, oggetti in una scatola)?	si	no
3. Il gioco si svolge mediante un uso funzionale del giocattolo (es. guidare una macchina, bere dal bicchiere della bambola)?	si	no
4. Il gioco si svolge secondo il "far finta" (es. il mattoncino diventa una macchina?) si no	si	no
2. Iniziativa sociale dell'adulto:		
1. Il bambino segue lo sguardo dell'adulto verso un oggetto che è fuori vista?	si	no
2. Il bambino chiede di ripetere un'attività divertente?	si	no
3. Imitazione		
1. Se il bambino viene imitato, capisce e vuole continuare?	si	no
2. Il bambino tenta di imitare l'adulto?	si	no

4. Sequenze sociali attese		
Il bambino capisce le sequenze di gioco e si aspetta che l'adulto continui (es. fare il solletico, cucù...)?	si	no
5. Alternanza		
1. Il bambino è in grado di far andare avanti e indietro un oggetto (es. scambi con la palla)?	si	no
2. E' in grado di fare un gioco con alternanza dei turni (es. suonare a turno un tamburo)	si	no

[torna alla pagina precedente](#)